

L'altro fronte

La denuncia di un passeggero: «A bordo c'erano anziani e bambini rimasti in attesa senza nemmeno un po' d'acqua». La replica dell'azienda: «Problema tecnico, disposto il rimborso integrale del biglietto»

Quattro ore di ritardo sul treno Roma-Lecce E il copione si ripete

Pierpaolo SPADA

Ampio ritardo registrato sul treno Freccia Argento Roma-Lecce. È accaduto ancora, ma questa volta il 24 dicembre. E centinaia di passeggeri sono stati costretti a trascorrere la vigilia di Natale in treno anziché con i propri cari o comunque in casa. Non è il primo e non sarà nemmeno l'ultimo. In questo caso, l'arrivo nel capoluogo salentino è avvenuto 4 ore dopo l'orario programmato. La causa? «Un problema tecnico», conferma Trenitalia.

Un problema tecnico tale da determinare l'arresto del treno ad appena 20 minuti dalla partenza da Termini. E la necessità di un trasbordo dei viaggiatori su un altro treno per consentire il proseguimento della corsa fino a destinazione, con il conseguente ed ennesimo esborso da parte della società ferroviaria, costretta a sua volta a restituire il dovuto ai passeggeri.

Il racconto di chi era a bordo è per certi versi drammatico. Nel dettaglio, il Freccia Argento in partenza da Roma alle 15.05 si è fermato a meno di mezz'ora dalla Capitale. Riferisce uno dei tanti passeggeri a bordo: «Il treno si è fermato a Labico. E dopo 40 minuti Trenitalia ha comunicato che lo stop era dovuto a un problema di aggiornamento».

Trascorsi altri 20 minuti «il treno è stato spento del tutto e siamo rimasti ben un'ora e mezzo chiusi dentro i vagoni senza aria e senza che nessuno potesse darci spiegazioni». Dopodiché Trenitalia ha informato i viaggiatori che avrebbe effettuato un trasbordo su un altro treno. Più facile a dirsi che a farsi. Stiamo parlando di un'operazione che richiede i suoi tempi, soprattutto se è il 24 dicembre e il treno è stracolmo. Nel caso del Freccia Argento in causa, c'è voluta circa un'ora, in aggiunta alle circa due già trascorse dalla partenza. Tant'è che il viaggio per il Salento è ripartito soltanto alle 18.45: «Ma ciò che mi fa più rabbia, a parte la cattiva gestione del viaggio, è che - spiega lo stesso passeggero - nel treno c'erano anziani e bambini, ed è impensabile che una persona anziana debba essere "sequestrata" senza aria per ben 4 ore senza ricevere nemmeno dell'acqua. È impensabile che una grande azienda come Trenitalia sottovaluti e non sia pronta a gestire un'emergenza come quella del 24, che ha messo a rischio la salute di centinaia di passeggeri».

Quale sia stata la natura del problema tecnico verificatosi non è dato saperlo. Interpellata da Quotidiano, Trenitalia si limita a spiegare di aver fatto quanto nelle sue possibilità, anche dal punto di vista economico: «Il guasto tecnico ha imposto il trasbordo dei passeggeri. Scusandosi per quanto accaduto, ci siamo attivati da subito per permettere a tutti di arrivare a destinazione, distribuendo il kit di assistenza ai viaggiatori



Maurizio Rampino, presidente nazionale Udcon



Biagio Malorgio, presidente provinciale Udcon

e disponendo il rimborso integrale del biglietto», recita la nota trasmessa alla nostra testata.

Ma c'è pure chi sostiene che l'azienda dovrebbe impegnarsi a fare di più: «Chi viaggia frequentemente tra il capoluogo salentino e la Capitale - riflette il presidente regionale di Ud-

con, Maurizio Rampino - sa quanto sia facile incappare in clamorosi ritardi. Una volta stai fermo per mezz'ora, un'ora, due prima di assistere alla ripartenza del treno; un'altra, dopo due ore di attesa ti avvisano che a Caserta, Benevento o Foggia scenderai dal treno e salirai su un bus che ti trasporte-

rà fino a Lecce. In questo caso è stata offerta l'opzione senza alternativa del trasbordo da un treno all'altro. Ma siamo alle solite: la tratta è servita male. Anche a me è capitato spesso di subire ritardi di un certo peso. Noi con Trenitalia abbiamo un filo diretto per risolvere

i problemi per rimborsi e sollecitazioni, ma crediamo pure che la società debba cominciare a riorientare il disagio che per un motivo o per l'altro provoca costantemente ai passeggeri della tratta Roma-Lecce: saltano appuntamenti, colloqui di lavoro, esami, visite mediche. Il danno a volte è davvero ingente

e qualcuno dovrebbe farsene carico».

Pensiero condiviso dal presidente provinciale della stessa associazione dei consumatori, Biagio Malorgio: «Intanto, da Trenitalia ci aspettiamo risposte puntuali sui rimborsi, perché in qualche caso le richieste vengono respinte e la gente si rivolge a noi per ottenere il riconoscimento dei propri diritti. Poi, ci chiediamo a cosa siano dovuti questi frequenti guasti tecnici. E sul punto preannuncio una richiesta di chiarimenti agli assessori ai trasporti della Provincia di Lecce e della Regione Puglia. Trenitalia ci deve spiegare cosa non va. Infine - affermano Rampino e Malorgio -, auspichiamo che siano presto conclusi i lavori per l'alta velocità Napoli-Bari, attraverso l'adeguamento tecnologico e infrastrutturale dell'asse Caserta-Foggia sul quale i treni viaggiano in molto tratti ancora su binario unico».

A questo proposito, con un post pubblicato sui suoi profili social appena due mesi fa, il ministro per le Infrastrutture e i trasporti, Matteo Salvini, ha riferito che «La nuova Napoli-Bari è già stata realizzata al 60%, costa 6 miliardi ed è interamente finanziata. L'obiettivo è di andare in 3 ore da Bari a Roma entro il 2027, già da dicembre 2024 si registreranno significative riduzioni dell'orario di percorrenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rischio disservizi per 8 mln in viaggio

Treni in ritardo e voli cancellati: i disagi registrati negli ultimi giorni sui trasporti potrebbero ripercuotersi anche sulle vacanze degli italiani: sono ben otto milioni, infatti, quelli che hanno deciso di partire per qualche giorno tra Natale e Capodanno, senza contare tutti coloro che hanno lavorato e torneranno a casa dalle famiglie per il primo dell'anno. Inoltre, a gennaio è atteso il controesodo.

Degli otto milioni di italiani che hanno optato per una vacanza, secondo uno studio dell'osservatorio Turismo Concommercio con Swg, l'83% resterà in Italia. Su un campione di 1.048 cittadini italiani intervistati, emerge che un italiano su 4 ha scelto di partire per Natale per quattro giorni, sfruttando l'intero ponte, mentre uno su cinque ha scelto di collegare Natale e Capodanno in un'unica vacanza lunga (concedendosi in questo modo oltre cinque pernottamenti). C'è poi chi resterà fuori casa solo due notti scegliendo per lo più località vicine alla propria residenza o regione. Scende dal 57% al 40% - rispetto al 2022 - la quota di coloro che resteranno comunque all'interno della regione di residenza, mentre sale dal 36% al 44% la percentuale dei vacanzieri che si spingeranno oltre, restando comunque in Italia. Sale inoltre, dal 7% al 17%, la quota di chi ha invece in programma un viaggio oltre confine. Alberghi, b&b sono le strutture per eccellenza in cui soggiornare per almeno della metà degli italiani che ha scelto



Vacanze sulla neve

C'è chi opta per due giorni di relax e chi parte per tutto il periodo da Natale a Capodanno

di trascorrere il Natale fuori casa. L'altra metà invece opta per l'ospitalità presso amici e parenti o il soggiorno in seconde case. Un italiano su tre sceglie la montagna come meta. A seguire le città d'arte, grandi città e borghi che totalizzano complessivamente un ulteriore 32% delle preferenze, mentre le località della costa, scelte in prevalenza da chi circonda gli spostamenti ai confini della propria regione, sono la destinazione di un ulteriore 21%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In campo i consumatori: «Tratta servita male. Disagi e trasbordi sono continui»

NOVITA' IN MEDICINA

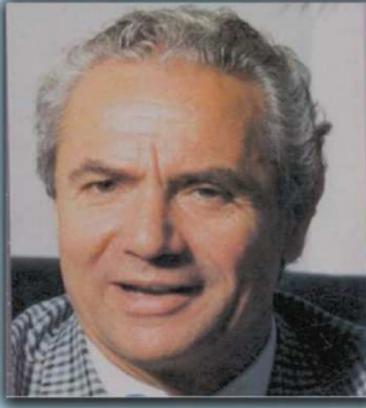
STOP ALLA COCAINA

CON LA TECNICA rTMS (Transcranic magnetic stimulator), ASSOLUTAMENTE INNOCUA E PRIVA DI EFFETTI COLLATERALI

STOP ALLA DEPRESSIONE

ANSIA, DISTURBO OSSESSIVO COMPULSIVO, ATTACCHI DI PANICO, DISTURBI DI PERSONALITA', DEMENZE

TECNICHE MODERNE



rTMS

PSICOTERAPIA
LIGHT THERAPY
OZONO TERAPIA
NEUROFEEDBACK
NEURALTERAPIA
PSICOFARMACI
(solo se indispensabili)
TECNICHE DI
INTELLIGENZA
ARTIFICIALE

PROF. GIOVANNI D'ATTOMA

BARI - TARANTO - OSTUNI

PER INFO E APPUNTAMENTI: CELL. 336820244